

MIRANDOLA IL PUNTO DELLA SITUAZIONE ALL'INCONTRO CON TOKUNAGA DEL SINDACATO SERVIZI PUBBLICI GIAPPONESE DI JICHIRO

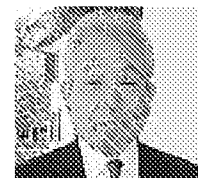
## Fp-Cgil: «Il terremoto ha cancellato dagli ospedali oltre 700 posti letto»

— MIRANDOLA —

«**SETTECENTO** posti letto in meno nella rete provinciale ospedaliera, molti dei quali devono ancora essere ripristinati. Il dramma del sisma non può depotenziare anche la sanità». Giada Catanoso, funzionario Fp Cgil Modena, ferma l'attenzione del pubblico, presente all'incontro 'Lavoro Pubblico in campo - Dall'emergenza al futuro', promosso da Cgil, sulla 'spending review' nella sanità. «Tra Carpi, Mirandola, Finale e Policlinico — dice Catanoso — sono spariti 700 posti letto, solo in parte ripristinati. A un an-

no dal sisma, occorre continuare a mantenere alta l'attenzione, perché passata l'emergenza iniziale resta ancora tanto da fare». Nel corso dell'incontro, cui ha partecipato anche Hideaki Tokunaga (foto), presidente del sindacato Servizi pubblici giapponese di Jichiro, oltre al sindaco Maino Benatti, al direttore generale dell'Asl Mariella Martini, a Rossana Dettori (segretario nazionale FP Cgil), Marina Balestrieri (segreteria regionale) Tania Scacchetti (segreteria provinciale) sono stati illustrati una serie di dati che, dopo un anno, sono una ulteriore conferma

della drammaticità dell'evento. Settecento i lavoratori ancora nei container; 20mila le ore di lavoro straordinario prestate dal personale sanitario, 110mila da quello pubblico e 60 mila dai vigili del fuoco. «Ora occorre impegnarsi nel rilancio, nella ricostruzione, nella riprogettazione dei servizi pubblici e della realtà sociale, ma per fare questo — hanno detto i relatori — occorrono risorse econo-



miche e idee». Cgil chiede alle istituzioni di "implementare l'Unione dei Comuni per sfruttare sinergie necessarie al territorio, come la possibilità di avere una stazione appaltante unica; di migliorare l'integrazione socio sanitaria e di rafforzare l'integrazione fra le aziende sanitarie, investendo in Case della Salute. Se tanto c'è ancora da fare per l'Emilia colpita dal sisma nell'avanzato Giappone, ha spiegato Tokunaga, lo tsunami del marzo 2011 ha causato danni ancora da riparare completamente.

Viviana Bruschi

